



## Bilancio sociale 2021

predisposto ai sensi  
dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017  
e  
dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo n. 112/2017.

### Sommario

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**
- 2) Informazioni generali sull'ente**
- 3) Struttura, governo e amministrazione**
- 4) Persone che operano per l'ente**
- 5) Obiettivi e attività**
- 6) Situazione economico-finanziaria**
- 7) Altre informazioni**
- 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)**

### **1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale <sup>1</sup>**

La specificità di Solidarius Italia impresa sociale s.a.s. sta nell'operare secondo criteri e modalità proprie dei principi, dei valori e delle pratiche dell'economia solidale. Ciò comporta coniugare le finalità sociali già proprie dell'impresa sociale con i principi di solidarietà, reciprocità, mutualismo, cooperazione, rispetto dei diritti e cura delle persone e dell'ambiente, legalità che sono alla base della costituzione in associazione (2020) della Rete Italiana dell'Economia Solidale (RIES), della Rete Intercontinentale dell'Economia Sociale Solidale (RIPESS) e in particolare della sua sezione europea (RIPESS-EU) e della Rete Internazionale Solidarius. Di tutte Solidarius Italia è cofondatrice e socia. Sono principi affermati e praticati non solo nella vita dell'impresa stessa ma nelle relazioni con i partner e con i soggetti con i quali le attività sono generate e ai quali sono rivolte. Potendo avere riscontro anche e proprio nelle attività ordinarie, possono dunque essere rappresentate nel bilancio sociale.

A livello nazionale ed europeo si stanno perfezionando sistemi di valutazione (non di certificazione) qualitativi che eseguono veri e propri diagnostici d'impresa e che costituiscono la base per percorsi virtuosi

---

<sup>1</sup> eventuali standard di rendicontazione utilizzati; la misurazione delle performance sociali attraverso l'utilizzo di indicatori; ciò allo scopo di rendere più effettivo il monitoraggio delle variabili di sostenibilità, sia a fini gestionali interni che, soprattutto, ai fini di maggiore trasparenza e utilità delle informazioni contenute nei report sociali; la logica di fondo che ispira l'azienda nella costruzione di un siffatto sistema di misurazione della performance; l'idea è quella di suggerire, come precedentemente fatto con i Principi di Redazione del Bilancio Sociale, un approccio metodologico che stimoli le aziende alla ricerca dell'efficacia nella rendicontazione sociale, senza tuttavia sacrificare la specificità della realtà aziendale e la spontaneità della comunicazione; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

di miglioramento degli standard raggiunti da soggetti economici (non solo imprese) sul piano della sostenibilità sociale ed ambientale, oltre che economica.

Anche Solidarius Italia sta dando il proprio contributo a questa elaborazione e gli elementi che sono alla base di tali sistemi di valutazione costituiscono riferimento anche per Solidarius Italia, anche se il settore di attività dell'impresa sociale e le sue dimensioni limitano naturalmente il campo di applicazione dei criteri individuati, maggiormente applicabile e verificabile in imprese di più ampie dimensioni e di produzione di beni o di servizi su più larga scala (es.: trasparenza delle filiere di fornitura e di distribuzione e priorità a prodotti di filiera biologici e a fonti energetiche rinnovabili, privilegio alla PDO, riduzione e riutilizzo di scarti e riciclo o eliminazione certificata di rifiuti, rispetto dei diritti dei lavoratori e condotte non discriminanti, forbice retributiva ridotta,...).

In coerenza con la natura stessa dell'impresa - per definizione a carattere e a finalità sociali - Solidarius Italia svolge le proprie attività generalmente in partenariato con altri soggetti ed enti privati e pubblici, nazionali ed europei. Sono iniziative che istituzionalmente richiedono attività di monitoraggio periodico e la tenuta di una reportistica nella quale evidenziare non soltanto i risultati progressivamente raggiunti ma anche le metodologie con le quali vengono realizzati gli output di progetto, le modalità di utilizzo delle risorse a disposizione e come queste risorse sono servite e servono a raggiungere gli obiettivi sociali indicati.

La redazione annuale del bilancio sociale diventa dunque per Solidarius Italia uno strumento di sintesi, utile a tracciare di anno in anno risultati misurabili non tanto o solo sul piano della crescita quantitativa quanto sulla realizzazione della *mission*, sulla qualità delle azioni messe in campo e sulla qualità dell'investimento delle risorse reperite nei confronti delle persone, interne o esterne, che sono al centro di queste azioni.

Rispetto alla rendicontazione oggetto del bilancio sociale del 2020, il perimetro dell'impresa non ha avuto mutamenti sostanziali. Anche per il 2021 la pandemia ha pregiudicato proprio quelle attività che più di altre basano la loro stessa esistenza su relazioni di prossimità. L'andamento altalenante dei contagi ha di volta in volta aperto e chiuso speranze durevoli di ripresa e per chi, come Solidarius Italia, era ed è coinvolto in progetti che prevedono scambi anche a livello europeo, oltre che incontri e processi formativi in presenza, questo ha significato fare anche i conti con i vari "blocchi" che hanno via via colpito – oltre l'Italia – anche altri Paesi nei quali stavamo operando con partenariati europei. Tutto questo non solo si è tradotto in una diminuzione di attività ma anche in un ulteriore carico organizzativo per la riorganizzazione delle modalità di presenza dei diversi stakeholder coinvolti. L'unico elemento positivo, legato proprio alla tipologia di attività, è stato un incremento di fiducia che ha consentito l'approfondimento di relazioni di reciprocità e la conferma di quelle attività prevalenti che si sono potute svolgere a distanza.

## **2) Informazioni generali sull'ente**

*Nome dell'ente:* Solidarius Italia i.s. - s.a.s.

*Codice fiscale:* 10624301007

*Partita IVA:* 10624301007

*Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:* società in accomandita semplice – impresa sociale

*Indirizzo sede legale:* Via delle Sette Chiese, 120 – 00145 ROMA

*Aree territoriali di operatività:* Roma e Lazio, Toscana, Lombardia, Veneto.

### *Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)<sup>2</sup>:*

I valori e le finalità dell'ente - come già sottolineato nel paragrafo iniziale – costituiscono per Solidarius Italia non solo una guida effettiva del suo comportamento e della sua attività ma sono il cuore della proposta dell'impresa stessa che viene messa a disposizione dei diversi *stakeholder* attraverso il lavoro educativo e culturale svolto sulla base dell'atto costitutivo e che costituisce "attività di interesse generale esercitata in via stabile e principale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale".

Proprio il carattere distintivo della proposta rende i valori che guidano le attività di Solidarius Italia "universalizzabili", cioè validi in modo permanente e in tutti i diversi contesti, ai quali, naturalmente, vengono applicati secondo le specificità dovute.

Le attività svolte da Solidarius Italia nel 2021 sono state tutte nel perimetro indicato nell'atto costitutivo In riferimento all'art.2 del D.Lgs. 112/2017.

Nell'atto costitutivo si precisano le attività attraverso le quali Solidarius Italia realizzerà "le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" che le competono in quanto impresa sociale:

- 1) l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale;
- 2) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- 3) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.
- 4) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nell'atto costitutivo si precisano inoltre le azioni di pertinenza della società:

- realizzazione e diffusione di documentazione, di studi, di ricerche, di ricerche/intervento, di progetti sociali e di formazione/educazione popolare riguardanti l'economia solidale e le altre attività sopra individuate, con la produzione di materiali per la comunicazione sociale in ambito editoriale e multimediale, con esclusione della pubblicazione di quotidiani;
- organizzazione di seminari, convegni, eventi, sia in campo culturale che scientifico, aventi ad oggetto le tematiche dell'economia solidale, della collaborazione/cooperazione solidale, per la creazione di reti solidali, sia a livello nazionale che internazionale e negli ambiti delle altre attività sopra individuate;
- traduzione ed elaborazione di testi concernenti i temi dell'economia solidale, il commercio equo e solidale, l'imprenditoria sociale e le altre attività sopra individuate;
- corsi e iniziative di formazione extrascolastica, rivolti a personale docente, genitori e allievi, negli ambiti delle attività sopra individuate.

### *Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);*

Solidarius Italia ha una fitta rete di relazioni con singoli soggetti, anche di Terzo Settore, ma non è inserita organicamente in alcuna rete. La Rete Italiana di Economia Solidale (RIES) co-fondata il 18 gennaio 2020 è infatti un'associazione di secondo livello ma costituita come associazione non riconosciuta.

---

<sup>2</sup> L'espressione del sistema di valori dell'ente deve essere comprensibile ad ogni stakeholder. In particolare, i valori devono essere «prescrittivi» (cioè devono essere intesi come: guida effettiva del comportamento e dell'attività dell'ente), «stabili» (essere cioè cogenti per una durata significativa), «generalisti» (devono essere in grado di caratterizzare l'insieme delle attività e delle relazioni tra l'ente e i suoi stakeholders), «universalizzabili» (devono essere intesi dall'ente in modo non occasionale ed essere considerati come validi in tutti i casi in cui ricorrono le caratteristiche alle quali i valori si riferiscono).

### *Contesto di riferimento.*

La sede legale dell'impresa sociale è a Roma ma opera nelle diverse località nelle quali operano i suoi partner. Nel 2021 ha sviluppato le proprie attività, oltre che a Roma, a Bergamo, Como, Fivizzano (MS), Preganziol (TV), Verona. In questi contesti ha operato con docenti della formazione professionale, operatori di organizzazioni di terzo settore, reti e Distretti di economia sociale e solidale, cooperative sociali e di comunità, piccoli imprenditori, istituzioni locali, Università.

### **3) Struttura, governo e amministrazione:**

La natura giuridica di Solidarius Italia è quella di società in accomandita semplice. Socia accomandataria è Mara Soana Tortora che opera come amministratrice unica senza vincoli di scadenza. Incarico assunto dalla costituzione della s.a.s. (17/09/2009).

Soci accomandanti: Chiara Bonifazi, Nora Inwinkl, Alessandro Mangoni, Giorgio Marcello, Jason Nardi, Francesco Maria Passuello.

L'atto costitutivo (art. 7 secondo comma dell'atto) prevede che "il socio accomandatario può rilasciare procure a terzi o a soci accomandanti per singoli atti o categorie di atti". Finora, tra i soci, vi è una stretta collaborazione con assunzioni di iniziativa e responsabilità sulla base delle competenze e a seconda delle circostanze e delle disponibilità, senza alcuna delega o procura formalmente rilasciata.

È cura di tutti i soci, ed in particolare della socia accomandataria, rendere quanto più possibile fluido il flusso di comunicazioni interne, in coerenza con il carattere sociale dell'impresa. Dei 7 soci di Solidarius Italia, solo 4 vivono nella stessa città, a Roma. Gli altri 3 risiedono fuori dal territorio dove è la sede legale della società. L'appuntamento fisso è almeno una volta l'anno e ciò è stato confermato anche dopo il 2015 - anno in cui è avvenuta la trasformazione di Solidarius Italia in impresa sociale - come appuntamento annuale per l'approvazione del bilancio consuntivo, del bilancio sociale e del bilancio preventivo. Nonostante la pandemia, nel 2021 l'assemblea di approvazione del bilancio 2020 si è potuta svolgere nella sede sociale, e si sono, comunque, intensificate le relazioni a distanza, soprattutto con i soci direttamente impegnati nelle attività dell'impresa come lavoratori. Nel corso dell'anno sono state convocate mediamente una volta al mese riunioni di lavoro, di verifica e riprogrammazione alle quali hanno partecipato, in presenza o a distanza, almeno 5 dei sette soci. Per altri due la difficoltà di partecipazione in presenza è dovuta sia alla distanza sia ad impegni professionali vincolanti. La comunicazione con tutti e tutte è comunque alimentata dalle tecnologie telematiche (collegamenti su piattaforme, mailing-list, gruppo whatsapp "Solidarius Italia", sito web ([www.solidariusitalia.it](http://www.solidariusitalia.it)) e pagina FB ([www.facebook.com/SolidariusItalia](https://www.facebook.com/SolidariusItalia))).

### **4) Persone che operano per l'ente**

Solidarius Italia occupa 2 persone, entrambe socie; una a tempo pieno (Chiara Bonifazi) e una con un part time molto limitato (Jason Nardi). Fin dalla loro assunzione (rispettivamente luglio e dicembre 2015) il contratto applicato è un contratto nazionale terzo settore.

Nessuno/a dei/le soci/e è mai stato e viene retribuito, neanche attraverso rimborsi, per incarichi assunti né per il lavoro svolto a titolo volontario. Anche la socia accomandataria, pensionata da altro ente di Terzo Settore, ha – fin dall'inizio dell'attività - esplicitamente rifiutato ogni compenso o rimborso.

Viene retribuito, dietro presentazione di fattura trimestrale, il consulente tributario e amministrativo (Studio Roberto Carnevali), la cui parcella annuale ammonta a € 1.500,00.

Nel corso del 2020 è stata dato un incarico professionale ad un'altra socia per una collaborazione all'interno del progetto Erasmus VET sulla formazione professionale (per un importo di 2.640 Euro).

Con l'Assemblea dei soci del 13/07/2021 viene nominato Sindaco Unico/Revisore per il triennio 2021- 2023 il Dott. Giuseppe Amendola, in sostituzione del Dott. Bruno Iannini, con un compenso annuale di Euro 1.000 più Iva e Cassa.

## 5) Obiettivi e attività<sup>3</sup>:

Solidarius Italia realizza la propria attività prevalentemente attraverso la realizzazione di progetti-obiettivo.

I progetti che Solidarius Italia realizza sono infatti tessere di un mosaico che nel tempo prende forma e rappresenta lo svolgersi della nostra mission.

La ricchezza di questa modalità di azione non sta tanto, o solo, nelle singole attività che vengono svolte quanto nelle relazioni che progressivamente vengono create con partner, italiani o di altri paesi, in territori più o meno circoscritti, nei quali si rafforzano reti e comunità solidali.

Progettare per Solidarius significa co-progettare; quelli che qualcuno chiama beneficiari sono gli attori di azioni che progressivamente diventano obiettivi comuni; le risorse principali di cui abbiamo bisogno sono persone con le quali condividere la trasformazione dell'economia e della società per uscire insieme dalla logica del profitto ad ogni costo.

Cerchiamo sempre di rafforzare partenariati esistenti creando in modo graduale nuovi innesti perché – soprattutto per progetti europei - coniugare lavoro a distanza con la cura delle relazioni all'interno del partenariato non è cosa semplice. Altrettanto vale per i progetti attraverso i quali sviluppiamo attività a livello nazionale: sono progetti a sostegno delle attività che intendiamo svolgere con i gruppi con i quali siamo in relazione e con le quali mettiamo radici nei diversi territori per portare avanti processi di medio o lungo termine.

### ***I progetti europei***

#### *a) Progetto Erasmus+ VET - "Rafforzare le competenze dei formatori della Formazione Professionale sull'Economia Sociale Solidale"*

Nei primi 6 mesi dell'anno sono state portate a compimento le azioni del progetto - partner APDES, Portogallo (capofila) RIPESS Rete Europea dell'Economia Sociale Solidale, MES Francia, CRIES Romania, Dock Grecia, Technet Germania e Solidarius per l'Italia - approvato e iniziato nel 2018, è terminato ad Agosto del 2021.

Gli obiettivi previsti dal progetto che Solidarius Italia era impegnata a raggiungere in questa fase riguardavano:

- il piano di advocacy e disseminazione (partner leader CRIES);
- la partecipazione alla costruzione di strumenti finali di disseminazione (leader MES e RIPESS);
- la realizzazione di un Multiplier Event in Italia con gli stakeholder italiani;
- l'evento finale in Portogallo (Porto).

Tutti questi obiettivi sono stati raggiunti.

Per redigere l'action plan di advocacy italiano è stato costituito un gruppo di lavoro che ha coinvolto direttamente gli stakeholder con i quali abbiamo operato già negli anni precedenti ma è stata anche l'occasione per coinvolgerne altri: sono stati infatti coinvolti i docenti dei Centri di Formazione e gli operatori dell'Economia sociale solidale delle realtà più direttamente coinvolte,

---

<sup>3</sup> informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;

ma anche dirigenti della leFP (ENAIP di altre sedi e regionale) e altri operatori dell'ESS. L'interazione dei gruppi delle due aree di sperimentazione aveva lo scopo di creare azioni specifiche sui territori coordinate e rafforzate a livello regionale. In particolare sono state realizzate tra Marzo e Aprile oltre 10 riunioni bilaterali tra Solidarius e i diversi attori coinvolti: formatori e tutor VET, direttori sedi Enaip di Bergamo, Como, Cantù e di ENAIP Lombardia, associazioni e realtà dell'ESS. È stato anche organizzato un incontro collettivo online (7 aprile) in cui abbiamo presentato il framework e abbiamo proposto una compilazione condivisa: tutte le proposte e le idee sono state raccolte durante i successivi 10 giorni e questo ha permesso di rispettare scadenza e obiettivo con il partner leader di questo output di progetto, CRIES (aprile 2021).

Lo stesso gruppo di lavoro è stato coinvolto attivamente anche nell'organizzazione del Multiplier Event che si è tenuto il 28 Maggio in Lombardia a Crespi d'Adda (Bg). È stata l'occasione per presentare il lavoro svolto ma anche per ampliare il gruppo di formatori e operatori interessati e stringere la relazione tra il mondo della Formazione Professionale, soprattutto iniziale, e quello dell'Economia Sociale solidale sul territorio.

A questo incontro, a carattere seminariale, hanno partecipato circa 30 persone.

Circa la metà erano formatori provenienti da Centri di Formazione Professionale della Lombardia (da Bergamo e Como - luoghi della sperimentazione - ma anche da Lecco e Varese). Tra loro tre Direttori di Centro e un componente dello staff regionale. Un'altra metà dei partecipanti ha rappresentato organizzazioni dell'Economia Sociale Solidale, imprese e policy maker. Dalla valutazione finale dell'evento è emerso dai partecipanti un risultato molto positivo e tutti si sono dichiarati interessati e disponibili nel voler proseguire l'approfondimento di queste piste di lavoro. È una disponibilità sulla quale lo stesso gruppo di partner europei – operativo ormai da quasi 6 anni – ha costruito un'altra proposta progettuale - ancora un Erasmus+VET presentata alla scadenza del bando a marzo 2021- finalizzata a sviluppare attività e scambi, allargando il raggio di azione ad altri territori.

L'evento finale si è svolto il 20 luglio a Porto, sede del capofila APDES.

Purtroppo, a causa di un nuovo blocco causato dalla pandemia, l'incontro ha visto un numero limitato di partecipanti ma ha avuto soprattutto l'obiettivo di approfondire lo scambio tra i presenti anche in vista dell'auspicata approvazione del nuovo progetto.

In questa occasione – in un incontro dedicato con il Direttore dell'Associazione capofila - è stata comunque manifestata dai partner preoccupazione circa la regolarità dei saldi delle tranche di progetto relative a report già approvati e versati all'organizzazione capofila dalla locale Agenzia Nazionale. In quell'occasione ci è stata assicurata una ripresa di regolarità nei pagamenti che, però, fino al termine del 2021, non è stata rispettata.

Per quanto riguarda la continuità di questa azione, poco dopo che è arrivata la notizia dell'approvazione del nuovo progetto (COOP4FUTURE), è anche arrivata quella della richiesta da parte dell'NA portoghese di una fideiussione da parte del partner capofila, vista l'entità del budget del progetto (oltre 300.000€). Fino alla fine dell'anno la questione non era stata risolta e il progetto approvato non è stato avviato.

*b) Progetto COOPTERR: formazione nelle pratiche di cooperazione territoriale attraverso la cultura e l'economia sociale solidale in Europa.*

È un progetto biennale (28 mesi tra il 2020 e il 2022) finanziato dal Programma Erasmus+ all'interno dei partenariati strategici per l'educazione degli adulti e coinvolge sei partner europei: CRIES (Romania), Fekete Sereg (Ungheria), Largo (Portogallo), Solidarius (Italia), RIPESS Europe (Lussemburgo), UFISC (Francia).

COOPTERR ha come obiettivo principale quello di scambiare buone pratiche di cooperazione territoriale, favorendo, attraverso momenti formativi, il rafforzamento delle competenze dello staff e dei volontari di organizzazioni che lavorano nel campo della cooperazione territoriale, specificatamente in ambito culturale.

Ad emergere, nel quadro delle Capitali europee della cultura, che coinvolgono in questi anni proprio alcuni dei paesi partner (Romania, Lussemburgo, Ungheria), sono i temi dello sviluppo sostenibile, dell'inclusione, dei diritti umani, della diversità culturale e dell'economia sociale solidale.

Il progetto COOPTERR, infatti, si basa sul pensiero condiviso che non ci può essere una vera trasformazione economica e sociale senza una profonda trasformazione culturale, una trasformazione dell'immaginario con cui pensiamo la nostra vita, il lavoro, la società, i nostri territori e attraverso cui viviamo le nostre relazioni.

Le attività di progetto, che si strutturano attraverso l'organizzazione di incontri di coordinamento internazionale (4) e di sessioni formative o mobilities (5), sono iniziate alla fine del 2020 (con il primo incontro internazionale a distanza il 2,3 e 4 Dicembre 2020) e hanno preso rapidamente avvio all'inizio del 2021.

Il gruppo di coordinamento, composto da 2 persone per ogni partner, ha deciso di dividersi in 3 sottogruppi per seguire e gestire in maniera collaborativa tutte le esigenze interne del progetto e garantire, non solo una divisione equa dei compiti e una partecipazione effettiva di tutti, ma anche una maggiore efficacia nel coordinamento. I sottogruppi si incontrano online regolarmente e a seconda delle esigenze specifiche.

Il Gruppo Pedagogico, di cui Solidarius Italia è parte, si è occupato da subito di redigere delle linee-guida per accomunare i partner sull'approccio pedagogico da garantire durante le mobilities, nonché di creare un questionario per raccogliere aspettative, informazioni e competenze dei partecipanti prima di ogni sessione. Sta lavorando inoltre alla riflessione sulle competenze necessarie alla cooperazione territoriale in ambito culturale.

Il Gruppo Comunicazione si è occupato della creazione del logo e della pagina fb del progetto e ne cura l'aggiornamento.

Il Gruppo Valutazione, infine, si è occupato di creare un questionario di valutazione per gli incontri internazionali di coordinamento e per le mobilities ed è responsabile della redazione dei diversi report.

Per quanto riguarda le attività formative si tratta di sessioni di 3 giorni promosse da ogni partner a turno per condividere esperienze, pratiche e conoscenze nella cooperazione territoriale, sperimentando approcci cooperativi e innovativi per lo sviluppo locale. Di seguito quelle organizzate nel 2021:

La prima, organizzata dal capofila francese UFISC, si è svolta in due momenti differenti: la prima parte online tra Aprile (12 e 14 Aprile) e Maggio (18 Maggio); la seconda parte, in presenza, a Orléans durante il Festival POP-MIND dedicato a *"Culture, beni comuni e solidarietà: un nuovo immaginario per rianimare le nostre società"*.

La seconda Mobility, organizzata dal partner portoghese Largo Residencias, si è svolta in presenza a Lisbona, dal 4 al 6 luglio, durante il *"Festival Bairro Intendente em Festa"*.

Le altre sessioni sono programmate per il 2022: a Febbraio in Ungheria, a Maggio in Italia e a Settembre in Romania.

Dal 1 al 3 Dicembre 2021 si è svolto invece, il primo incontro internazionale di coordinamento in presenza – a Lisbona, dove si sono potuti raccogliere i frutti delle prime sessioni formative, procedere con i gruppi di lavoro, programmare gli step successivi.

Il progetto COOPTERR rappresenta per Solidarius Italia l'occasione di attivare una riflessione ampia sulla cooperazione territoriale e l'economia solidale, non solo a livello europeo, ma anche nazionale e locale. Ad ogni Mobility, infatti, Solidarius come gli altri partner, è chiamata a invitare 4 partecipanti e dunque, fin dall'inizio del progetto, ha promosso la creazione di un piccolo gruppo di persone, legate a realtà partner, che di volta in volta vengono coinvolte a partecipare alle formazioni internazionali e che vengono tenute al corrente costantemente dell'andamento del progetto. Tra le realtà finora maggiormente coinvolte ci sono: Associazione Come un Albero (Roma), Pandemonium Teatro (Bergamo), Fondazione Culturale Banca Etica, Cooperativa Sociale Parsec-Agricoltura, e Tavolo "Disuguaglianze e diversità" del Municipio III di Roma.

*c) Progetto JUSTGREEN: l'economia sociale per una transizione equa e verde*

Il Progetto JUSTGREEN è un progetto annuale (2020-2021) finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma COSME, e coordinato dal Comune di Vila Nova de Famalicão, in Portogallo. Ha visto coinvolti altri tre comuni europei - Comune di Mozzo (Bg), dall'Italia, Gmina Swietochlowice dalla Polonia, e Budapest-Terézváros, dall'Ungheria e un altro partner: ENSIE – European Network of Social Integration Enterprises.

L'obiettivo del progetto è stato sostenere la transizione verde delle organizzazioni dell'economia sociale in modo che "nessuno sia lasciato indietro", attivando un confronto – sulle pratiche e sulle politiche - tra amministrazioni locali e organizzazioni dell'economia sociale per una società più equa e verde.

I tre temi portanti del progetto sono stati: economia circolare, decarbonizzazione e filiere corte alimentari. E intorno a questi temi sono stati organizzati 3 Workshop e sessioni di lavoro online di confronto e preparazione. Tre dei Comuni partner (Portogallo, Italia e Polonia) sono stati responsabili della realizzazione degli Workshop, mentre il partner Ungherese è stato responsabile della comunicazione.

Ogni partner ha invitato un gruppo di stakeholder (7-8 per ogni Paese) come partecipanti attivi per l'intera durata del progetto e portatori di buone pratiche. Sono state coinvolte quindi organizzazioni dell'economia sociale impegnate nell'economia circolare, nell'inserimento lavorativo di persone fragili, nelle filiere corte del cibo, in iniziative di sostenibilità ambientale.

Ogni partner è stato affiancato da un subcontractor che lo supportasse nelle attività formative online, nell'organizzazione del Workshop e nel coinvolgimento degli stakeholders: Solidarius Italia è stata scelta dal Comune di Mozzo come subcontractor e ha lavorato quindi al suo fianco per l'intera durata del progetto.

Il primo Workshop è stato promosso dal Comune portoghese di Vila Nova de Famalicão, con il supporto dell'Associazione A3S e realizzato online a Giugno nella settimana dal 14 al 18. Ha coinvolto oltre 40 persone provenienti dai diversi Paesi ed è stato dedicato al tema dell'economia circolare.

Il secondo Workshop è stato promosso dal Comune polacco di Gmina Swietochlowice, con il supporto dell'Associazione FRAPZ e realizzato online a Settembre dal 28 al 30.

Ha coinvolto oltre 40 persone provenienti dai diversi Paesi ed è stato dedicato al tema della decarbonizzazione.

Il terzo Workshop è stato infine promosso dal Comune italiano di Mozzo (BG), con il supporto di Solidarius Italia ed è stato realizzato in presenza a Novembre dal 18 al 20.

Ha coinvolto 33 persone provenienti dai vari Paesi ed è stato dedicato al tema delle filiere corte agroalimentari, con la presenza di esperti (fra cui una docente dell'Università di Trento studiosa a livello europeo delle politiche del cibo e la Fondazione Ecosistemi) e testimoni. La partecipazione del Distretto di Economia Sociale Solidale bergamasco ha permesso infatti di coinvolgere diverse realtà locali, nonché altri amministratori dei piccoli Comuni limitrofi e i partecipanti europei sono stati portati a visitare buone pratiche di economia sociale e solidale della provincia di Bergamo. Solidarius Italia, insieme agli altri subcontractor, ha guidato le sessioni online di lavoro tra un Workshop e l'altro e ha curato la redazione dei report di progetto e degli output previsti dal progetto.

Il progetto ha generato:

- Linee guida metodologiche per l'apprendimento reciproco e la messa in rete del partenariato
- Una raccolta di 21 Buone pratiche
- 4 Newsletter
- 3 Note concettuali per progetti futuri
- Linee guida per la politica locale e regionale su una giusta transizione verde

Grazie al progetto JustGreen, Solidarius Italia, ha potuto rafforzare la sua rete di relazioni nella provincia di Bergamo e sostenere l'attivazione del Distretto di Economia Sociale Solidale di Bergamo (nato proprio a fine 2021).

### ***I progetti e le attività in Italia***

#### ***a) Il DESS della bergamasca.***

Con l'approvazione alla fine del 2020 del progetto *Per un distretto dell'economia sociale e solidale bergamasca*, presentato alla Fondazione Istituti Educativi di Bergamo nell'ambito del bando "Nuove Economie di Comunità", nei primi mesi del 2021 è iniziata la pianificazione delle attività formative. Il partner Confcooperative ha avuto l'incarico di coordinare il gruppo di lavoro del quale anche Solidarius Italia – in quanto anch'essa partner del progetto – è parte.

Il ruolo specifico assegnato a Solidarius Italia è in continuità con il lavoro svolto a Bergamo con il progetto Erasmus ed è dedicato ad un intervento formativo nei campo dei formatori della formazione professionale. La realizzazione di questa parte del progetto cadrà nella prossima annualità ma la partecipazione al gruppo di lavoro è iniziata nel 2021 attraverso un lavoro intenso di progettazione formativa e di confronto con gli stakeholder locali (organizzazioni e imprese dell'Economia sociale solidale, insegnanti, famiglie), condotto per la maggior parte del tempo online.

L'accompagnamento formativo e la partecipazione alle riunioni del Comitato promotore del Distretto dell'Economia Sociale Solidale di Bergamo hanno dato nuovo slancio alla costituzione di questo, avvenuta alla fine dell'anno. A Soana Tortora, in quanto coordinatrice di un'entità la cui attività ha contribuito fin dall'origine alla nascita di questa importante istituzione civile, è stato chiesto di essere ufficialmente socia fondatrice del DESS ma, d'accordo con i soci di Solidarius Italia, si è convenuto di non associare direttamente l'impresa sociale che invece – attraverso un accordo di collaborazione – continuerà ad accompagnare il DESS e i suoi soci nell'aprire nuove piste di attività e nell'approfondire i legami di comunità e il rafforzamento di reti e filiere per uno sviluppo locale sostenibile e solidale.

#### ***b) Per la nascita di cooperative di comunità***

Un altro filone che si è andato sviluppando nel corso del 2021 – a partire da un lavoro già ben avviato nel 2020 è quello del contributo di Solidarius Italia alla nascita di cooperative di comunità.

È una forma cooperativa che unisce l'essere impresa con una finalità che non è soltanto, genericamente, sociale ma esplicitamente finalizzata a creare o a valorizzare legami di comunità, in modo che sia proprio tutta una comunità, in quanto tale, a sentirsi responsabilizzata e coinvolta in una progettazione partecipata del proprio futuro. Un futuro economico, certo, ma che salvaguardi e curi l'ambiente nel quale le stesse persone che lo abitano possano rafforzare e dare senso ai loro legami.

Solidarius Italia ha continuato ad appoggiare la cooperativa di comunità "La Medicea" di Fivizzano e ad aprile è stata comunicata la notizia dell'approvazione del bando presentato a Confcooperative e a Fondosviluppo nel 2020.

Contemporaneamente sono proseguiti gli incontri online con il gruppo promotore di una cooperativa di comunità di Preganziol (TV). Nel corso dell'anno questo percorso è stato, almeno momentaneamente, sospeso perché sono cambiate alcune condizioni all'interno della cascina che avrebbe dovuto essere il fulcro della cooperativa e nel frattempo sono nate altre opportunità sul territorio che hanno assorbito molti componenti del gruppo.

È invece sorto un interessante confronto a Roma circa la possibilità di far nascere cooperative di comunità in aree urbane o addirittura metropolitane. Una sfida sia perché proprio nelle città i legami di comunità sono più rarefatti o addirittura spezzati ma anche perché si fa sempre più difficile rispondere alla crescente disoccupazione e all'incertezza di futuro. Rispondere a bisogni diffusi anche e soprattutto in aree di fragilità non in una logica assistenziale ma creando opportunità di autoimprenditorialità e dunque lavoro, nuovi lavori, è una sfida che Solidarius Italia vuol contribuire a lanciare e ad accompagnare.

Primi passi, da questo punto di vista sono stati compiuti, coinvolgendo direttamente le due maggiori cooperative del Lazio (Lega Coop e Confcooperative), in un webinar formativo promosso il 15 marzo da Solidarius Italia con una associazione e una cooperativa nate in un Centro sociale, con l'associazione Botteghe del Mondo e i Gruppi di Impegno Territoriale (GIT) dei Soci di Banca Etica.

Ma anche nel III Municipio, il gruppo che ha animato il Tavolo locale "Disuguaglianze e diversità" del quale anche Solidarius Italia è parte - ha interloquito con la Giunta Municipale per aprire un percorso di progettazione partecipata che raccogliesse attività già presenti nel territorio per coagularle in una proposta e in uno spazio, anche fisico, nel quale sviluppare attività anche economiche. L'interlocuzione ha prodotto un documento che la Giunta ha fatto proprio e che è alla base di una relazione ripresa positivamente anche con la nuova Giunta eletta con le elezioni di autunno.

Un'ulteriore proposta di accompagnamento per la nascita di una cooperativa di comunità è stata avanzata da alcuni abitanti di un borgo a circa 20 Km da Bergamo, Mapello. Sono iniziati incontri on line e il 6 dicembre si è svolto un primo incontro in loco. Si attendono sviluppi nel prossimo anno.

### *c) Il rapporto con Università e Centri di ricerca.*

*ISSIRFA-CNR.* Con questo Istituto (Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini") è in atto un protocollo d'intesa da più di 7 anni. Nel 2021 è stato nominato un nuovo Direttore, Prof. Giulio Salerno, che ha già manifestato interesse a rinnovare tale protocollo e ad intensificare la collaborazione.

*Università di Verona.* Nel 2021 è stato siglato un accordo di collaborazione per il contributo che Solidarius Italia ha dato nello svolgimento del Master Interuniversitario di 1° livello "Saperi in Transizione", promosso dall'associazione TILT, iniziato proprio nell'Università di Verona e

programmato per gli anni accademici successivi con quelle di Parma e Trento. Il Master è rivolto a persone provenienti da tutta Italia che hanno interesse ad approfondire temi inerenti alla transizione economica, ecologica e sociale e, dopo i primi 6 mesi di incontri e lezioni teorici, (in presenza e on line) sono chiamati a sviluppare un project work, individuale o di gruppo. Questo impegno non traccia solo linee del possibile ma ha, nei fatti, accompagnato transizioni reali nella vita delle persone coinvolte, mutamenti professionali e di vita e, comunque mutamenti di approcci culturali e professionali. Il Compito di Solidarius Italia è stato quello di partecipare all'equipe dei supervisor che per 6 mesi hanno accompagnato gli allievi e le allieve nello sviluppo e nella presentazione del project work fino alla consegna e alla presentazione finale (febbraio 2022). Questo accompagnamento è avvenuto sia in incontri in presenza (a Sezano, Vr) sia on line, con gli altri supervisor o attraverso colloqui individuali.

*Pontificia Università Angelicum e Adjuvantes onlus.* Anche in questo caso si tratta di una relazione consolidata dal 2015 attraverso la partecipazione al Master di 1° livello su "Management e responsabilità sociale d'impresa" e poi a quello in "Management delle Organizzazioni del Terzo Settore e delle Imprese Sociali" e, più specificamente, alla realizzazione di un modulo su "Sviluppo locale partecipato".

Nel corso del 2021, la collaborazione si è ampliata perché è stato conferito a Solidarius Italia un incarico di docenza e di accompagnamento ad allievi della Facoltà di Sociologia della Pontificia Università e ad alcuni del Master sul Terzo Settore in una ricerca sull'Educazione alla cittadinanza globale. La specificità di questi allievi è che sono per la maggior parte migranti o giovani di seconda generazione. Il tema e le modalità di ricerca sono state perciò particolarmente stimolanti. I risultati, ancora parziali, sono stati presentati pubblicamente il 23 ottobre ma il lavoro proseguirà nel 2022 perché è stato allungato il contratto sia con Solidarius Italia, sia con un'altra Associazione che ha espresso un'altra docente esperta, Paola Berbeglia. Questa prosecuzione servirà, infatti, per realizzare un report di ricerca che sarà pubblicato nell'autunno del 2022.

*Università di Torino – Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali.* Partecipazione di Solidarius Italia al Laboratorio di Economia Solidale e Finanza Etica (6 maggio)

*SET. Scuola per l'Economia Trasformativa.* Solidarius Italia è coinvolta, fin dalla fondazione (2019) nella Scuola per l'Economia Trasformativa dell'Università per la Pace delle Marche di cui è Direttore Roberto Mancini, docente di Filosofia teoretica all'Università di Macerata. Nel quadro della collaborazione con la scuola è stato perfezionato un accordo per la traduzione dell'opera di Euclides Mance su "Economia di Liberazione", prevista in 7 volumi. La traduzione del primo volume sarà realizzata a partire dal 2022.

#### d) *Altra progettazione*

*Progetto triennale in Tunisia – Governatorato di Tataouine:* "TRESOR: rafforzamento Territoriale e comunitario per la gestione di una Rete di attività imprenditoriali sostenibili per la cReazione di impiego". Il progetto è stato presentato dal capofila ARCS (Arci Culture Solidali APS) all'Agenzia per la Cooperazione del Ministero degli Esteri. Solidarius Italia è partner per una serie di attività di formazione in loco, in Italia e a distanza. Attendiamo l'esito.

*TUTTO QUI - idee e azioni per un QUartiere Inclusivo.* Progetto presentato dall'Associazione "Come un albero – onlus" all'Assessorato politiche sociali, welfare e enti locali della Regione Lazio nell'ambito dell'Avviso pubblico "Comunità solidali 2020". Il ruolo di Solidarius Italia sarà, in

quanto ente esterno “che lavora a vari livelli per la promozione di un’economia solidale e l’attivazione di reti collaborative nelle comunità, quello di realizzare, oltre la valutazione finale di progetto, momenti di monitoraggio in itinere. Tale ruolo viene affidata a Solidarius Italia “in qualità di risorse esterne di fiducia (Solidarius Italia collabora con Come un Albero dal 2011) e in quanto non coinvolti nella fase realizzativa del progetto. Tale distacco consentirà infatti di focalizzare l’attenzione sugli obiettivi e i risultati attesi del progetto.

Il progetto, annuale, è stato approvato alla fine del 2021 e inizierà nel 2022.

*Développement d’un Écosystème de Valorisation de l’Impact Social et de l’Utilité Sociale - DEVISUS*  
Progetto Erasmus KA210-ADU - Partenariats simplifiés dans l’éducation des adultes. Presentato da MES - Mouvement pour l’Economie Solidaire (FR). Questo progetto mira alla co-costruzione di una comunità di visione sulla questione dell’impatto sociale dell’economia sociale e solidale.

L’obiettivo è quello di costruire una cultura condivisa tra i partner europei sulla definizione dell’impatto sociale attraverso la condivisione di esperienze, competenze, risorse ma anche attraverso il rafforzamento delle alleanze all’interno dell’ESS e tra le diverse reti europee di questo settore. Inoltre, mirerà a sviluppare una serie di punti di riferimento e linee guida che possono essere diffuse in tutta Europa.

Solidarius Italia non è direttamente nel partenariato ma, in quanto associata a RIPEES EU, curerà l’organizzazione di un evento di progetto a Roma il 3 e 4 ottobre 2022.

Il progetto è stato approvato.

*Progettazione nell’ambito ECG/AICS.* L’attività di ricerca svolta sull’Educazione alla Cittadinanza Globale con l’Università Pontificia Angelicum ha fatto emergere per Solidarius Italia la possibilità di essere invitati a partecipare ad un partenariato per la presentazione di un progetto proprio su questo tema con capofila l’ong TAMAT. La progettazione è proseguita fino alla fine del 2021 e proseguirà nei primi mesi del 2022 fino alla scadenza del bando prevista per febbraio

*Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.*

Il perdurare della situazione di incertezza dovuta alla pandemia ha fortemente indebolito strutture piccole come Solidarius Italia che operano in settori di produzione culturale e di servizi.

Anche per il 2021 – come già specificato all’inizio di questa relazione - la pandemia ha infatti pregiudicato proprio quelle attività che più di altre basano la loro esistenza su relazioni di prossimità. L’andamento altalenante dei contagi ha di volta in volta aperto e chiuso speranze durevoli di ripresa e per chi, come Solidarius Italia, era ed è coinvolto in progetti che prevedono scambi anche a livello europeo, oltre che incontri e processi formativi in presenza, questo ha significato fare anche i conti con i vari “blocchi” che hanno via via colpito – oltre l’Italia – anche altri Paesi nei quali si stava operando con partenariati europei. Tutto questo non solo si è tradotto in una diminuzione di attività ma anche in un ulteriore carico organizzativo per la riorganizzazione delle modalità di presenza dei diversi stakeholder coinvolti.

Ciò non ha comunque compromesso la possibilità di Solidarius Italia di raggiungere i propri fini istituzionali la cui coerenza con le attività svolte non è mai stata messa in discussione. Ne ha piuttosto indebolito il consolidamento della sostenibilità economica e ha frenato la spinta ad allargare la sfera di collaborazioni temporanee o permanenti, peraltro in prospettiva necessarie.

## **6) Situazione economico-finanziaria:**

*Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;*

Le risorse economiche relative ai progetti Europei Erasmus-VET, COOPTERR e Scuola in Onda (v. attività descritte nel bilancio sociale 2020) sono di **provenienza pubblica** (Commissione UE e Istituto Comprensivo

Belforte del Chienti) e ammontano rispettivamente a 9.344 €, 8566,10 €, 1.704,91€ per un totale di € 19.885,01. Sono altresì di provenienza pubblica i sostegni a fondo perduto erogati, il primo di €2.000 a norma dell'Art.1 del DL n.41/2021 e, il secondo di € 2.000 a norma dell'Art. 1 del DL 73/2021 , provvedimenti questi emanati dal Parlamento Italiano su indicazione del Governo per far fronte alle conseguenze negative dell'andamento della pandemia.

Risorse economiche provenienti da **contributi privati** ammontano ad un totale di €4.240 (Cooperativa Medicea €2.440, Adjuvantes onlus €1.800).

Va ricordato che per le attività inerenti ai progetti Europei Erasmus-VET e JUSTGREEN al 31 dicembre 2021 vi sono somme a credito pari a € 18.687,89 per Erasmus VET e €3.278,68 per JUSTGREEN.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia una situazione di liquidità – tra conto corrente bancario e cassa – di € 20.434,21

*Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.*

Per quanto riguarda i crediti menzionati nel punto precedente potrebbero rappresentare una criticità. Mentre nel caso del Comune di Mozzo è stato comunicato un ritardo nel pagamento dovuto alle festività natalizie e alla chiusura della cassa del Comune, nel caso del progetto Erasmus-VET, come già anticipato nel punto 5 di questa relazione - Obiettivi e attività - già nel mese di luglio è stata esplicitata al partner APDES preoccupazione circa la regolarità dei saldi delle tranche di progetto relative a report già approvati e versati all'organizzazione capofila dalla locale Agenzia Nazionale. Parte di quelle tranche è stata successivamente versata ma non è stata coperta totalmente. In più, a seguito del report finale di progetto consegnato alla stessa AN nel mese di settembre, questa doveva erogare allo stesso capofila l'ultima tranche di progetto (il 20% dell'importo pari a €9.344, somma questa che si aggiungeva a quelle già a credito. È iniziata una fitta corrispondenza con il partner che ha esplicitato difficoltà di liquidità ma che intende in ogni modo onorare il debito anche in considerazione della relazione positiva del partenariato e della volontà di continuare la collaborazione. La situazione creditoria, rispetto all'entità del bilancio di Solidarius Italia, è però tale da indurre prudenza e ha indotto ad accantonare un fondo per rischi e oneri differiti pari a €8.409.

Poiché, come si evince dai bilanci precedenti, la maggior voce di spesa dell'impresa è costituita dai costi del personale, gli effetti negativi di questa battuta d'arresto sono stati parzialmente ma notevolmente mitigati dal ricorso alla CIGD, partita già dall'aprile 2020, e prorogata fino a dicembre 2021.

Va inoltre segnalato che dal mese di settembre 2021 è iniziata la restituzione del finanziamento a tasso 0 di € 10.000 erogato dalla Regione Lazio da restituire in 48 rate mensili di 208,33.

## **7) Altre informazioni:**

*indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;*

Non è in atto alcun contenzioso o controversia

*altre informazioni di natura non finanziaria (13)<sup>4</sup>, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;*

La disposizione cui si riferisce tale richiesta di informazioni non riguarda certamente un'impresa sociale di dimensioni quale è Solidarius. I principi qui ricordati sono comunque al centro delle azioni dell'impresa sociale in quanto valori e comportamenti fondamentali per la realizzazione di un'economia sociale e solidale che abbia al centro la vita delle persone e non il profitto.

Tutta l'attività di Solidarius Italia è svolta all'insegna della massima trasparenza ed è rivolta al rispetto e alla promozione dei diritti umani, della parità di genere e della valorizzazione e della partecipazione di tutti i soggetti con i quali collabora alla co-progettazione e alla realizzazione comune delle attività.

---

<sup>4</sup> Le informazioni cui si riferisce la nota 13 delle linee guida sono "quelle contenute del decreto legislativo 30/12/2016 n. 254" ..

*Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.*

Le modalità di lavoro on line hanno, paradossalmente, anche nel 2021, moltiplicato le occasioni di comunicazione tra i soci sugli orientamenti e sulla realizzazione dei programmi di attività. Alle riunioni partecipano regolarmente 5 soci su 7, visti gli impegni professionali di alcuni che, risiedendo fuori Roma ed essendo coinvolti in attività professionali particolarmente impegnative, fanno fatica a far coincidere la loro presenza con le date di riunioni proposte. La comunicazione è comunque fluente anche con loro e vengono informati con regolarità. A queste riunioni periodiche di aggiornamento, naturalmente si aggiunge quella annuale, regolarmente convocata per l'approvazione del bilancio, alla quale, in presenza (anche on line) o per delega partecipano tutti i soci. Nel 2021 questa assemblea si è svolta, presso la sede sociale, il 27/04/2021.

Una seconda assemblea, per la nomina del Revisore, si è svolta, sempre presso la sede sociale, il 13/07/2021.

**8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:**

a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n.112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili(14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art.3, comma 3;
- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art.4, comma 3;
- coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16)
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art.13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi);

Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.